



Arcidiocesi di Milano

CURIA ARCIVESCOVILE

Servizio per la Famiglia

FESTA DELLA FAMIGLIA 2019

**“Cresce lungo il cammino il suo vigore”
(sal:84,1a)**

Per la Festa della Famiglia, che quest'anno ricorre domenica 27 gennaio, come Servizio per la Famiglia, riteniamo possa essere prezioso e stimolante dare eco all'invito rivoltoci dal nostro Arcivescovo nella Lettera Pastorale, “Cresce lungo il cammino il suo vigore”.

Tra i passaggi più suggestivi, che senza alcuna difficoltà possiamo applicare alla vita delle nostre famiglie, troviamo questo:

“L'immagine del cammino comporta quella della fatica, del tempo da trascorrere nel deserto, delle insidie e degli ostacoli da superare.

Eppure il cammino, secondo l'esperienza dei pellegrini, non consuma le forze, non spegne il desiderio, non induce allo sconforto, non fa spazio alla tentazione di “tornare indietro” o di abbandonare la carovana, finché resta viva la promessa di Dio e l'attrattiva della città santa. Il popolo in cammino condivide l'esperienza «Cresce lungo il cammino il suo vigore» (Sal 84,8).”

Davvero l'immagine del pellegrinaggio è in grado di riassumere un po' tutta la vicenda della storia di una famiglia: “... possiamo dire che la vita della famiglia è un insieme di piccoli e grandi pellegrinaggi” (Papa Francesco, Festa della famiglia, 2015).

Non a caso, allora, tutta la ricca tradizione biblica del pellegrinaggio, testimoniata in particolare dall'intensa spiritualità dei “Salmi delle ascensioni”, presupponeva un contesto di famiglie che “insieme” raggiungevano i Santuari della storia di Israele, in particolare il Tempio di Gerusalemme. Come non a caso, tra i tanti episodi della vita di Nazareth che Luca poteva narrare nel suo Vangelo, ne sceglie pochissimi e tra questi il pellegrinaggio di Maria e di Giuseppe a Gerusalemme, con Gesù dodicenne, che segnerà una svolta decisiva della storia della Santa Famiglia (Lc 2,41-52).

Così continua il Papa: “Come è importante per le nostre famiglie camminare insieme e avere una stessa meta da raggiungere! Sappiamo che abbiamo un percorso comune da compiere, una strada dove incontriamo difficoltà ma anche momenti di gioia e di consolazione”.

Alla luce di queste brevi considerazioni, per la prossima Festa della Famiglia, oltre ai tradizionali momenti in parrocchia, suggeriamo di proporre alle famiglie o a gruppi organizzati di famiglie, di compiere un pellegrinaggio (non necessariamente il giorno stesso), verso qualche luogo caro della loro storia familiare o per l'importanza che lo

caratterizza. Sappiamo che, proprio a motivo della ricchezza della vita delle nostre famiglie, le motivazioni non mancano: dal ringraziamento per i tanti doni ricevuti, all'affidamento di situazioni di fatica o di sofferenza, alla richiesta di qualche grazia speciale. Senza dimenticare tutta la bellezza e la gioia che vengono dal "camminare insieme", o dal condividere una medesima esperienza di fede.

Questa semplice "indicazione pastorale" non può evidentemente esaurirsi in una proposta lanciata genericamente, ma necessita di qualche strumento che potrebbe essere l'utilizzo dei Salmi e dei commenti che si trovano in appendice alla stessa Lettera Pastorale. Segnaliamo già fin d'ora che la stessa Giornata diocesana di spiritualità familiare (che per tradizione ricorre nella V domenica di Quaresima) avrà l'impostazione di un momento di sosta iniziale sulla Parola di Dio in luogo della Zona, per poi dare avvio ad un breve pellegrinaggio delle famiglie.

Nel ringraziare i preti, i diaconi, religiose, religiosi, le coppie e i tanti operatori pastorali che lavorano e sostengono il cammino delle nostre famiglie, auguriamo a tutti di vivere e sperimentare la consolazione di quanto ancora scrive il Vescovo nella Lettera Pastorale:

"In questo pellegrinaggio verso la Gerusalemme celeste, poi, ci facciamo compagni di cammino di fratelli e sorelle che incontriamo ogni giorno nella vita; uomini e donne in ricerca, che non si accontentano dell'immediato e della superficie delle cose. Essere pellegrini ci permette di intercettare tutti coloro che anelano a una libertà autentica, ad un senso vero per la vita".

Alcune attenzioni pratiche per la celebrazione

Il celebrare l'eucaristia in questa giornata avrà i toni gioiosi della festa, i gesti della cordialità e della condivisione. Ci pare importante sottolineare che dentro il clima festoso, ci sia una attenzione a quelle persone che per i più svariati motivi portano nel cuore il peso del dolore di lutti, solitudini, abbandoni, siano essi adulti o ragazzi. E' in tale ottica di "attenzione" che suggeriamo di evitare di far coincidere con questa ricorrenza la celebrazione degli anniversari di matrimonio che potranno trovare una adeguata collocazione in altre occasioni.

Questa indicazione trova supporto in quanto indicato nel 47° Sinodo della Chiesa di Milano al n. 398 §3 che così recita: "Occasione privilegiata per fare memoria di questa vocazione e per sottolineare alcuni ambiti particolari di esercizio della missione della famiglia nel contesto della pastorale della diocesi, sia la celebrazione dell'annuale festa della Santa Famiglia: in essa si ricordi quanto il mistero divino dell'incarnazione del verbo sia in stretto rapporto con la famiglia umana. Si valorizzi pure, preferibilmente in altra data, la celebrazione degli anniversari di matrimonio..."

Se lo si ritiene opportuno può essere un segno di attenzione proporre la partecipazione alla Comunione nella forma della "comunione di

desiderio" a tutti coloro che per varie ragioni vivono l'impossibilità di accostarsi al Sacramento. Riportiamo di seguito la formula da recitare prima o dopo la comunione sacramentale.

COMUNIONE DI DESIDERIO

*Ti desidero Signore,
con tutto il cuore.
So che ti è cara questa mia povera vita,
mi vuoi bene Signore
e la mia anima anela a te ogni giorno.
Sento i miei affetti più cari,
sono preziosi e talvolta difficili,
ti chiedo di custodirli e purificarli.
Contemplo, Signore, il tuo corpo e il tuo sangue
presenti nei segni sacramentali del pane e del vino
e che ora non posso accostare;
so che l'unione con te è anche per me
e ne sento il desiderio
dalla profondità del mio essere.
Vieni o Signore
prendi posto nel mio cuore,
rinvigorisci la mia anima,
risveglia in me la gioia,
purifica la mia fede.*

Infine, vogliamo ricordare che in occasione della Festa della Famiglia, la FOM proporrà alcune attività e animazioni per gli oratori sul tema della giornata. Per conoscere la proposta potrete consultare il sito www.chiesadimilano.it/pgfom nella sezione *Oratorio e ragazzi*.

Inviando a tutti il nostro più cordiale saluto, con stima e gratitudine per la cura che avremo nel preparare questa giornata.

Responsabili Servizio per la Famiglia
Michela e Luigi Magni, Don Luciano Andriolo

